



MAPS S.p.A.

Sede legale: Parma - Via Paradigna, 38/A
Capitale Sociale: Euro 1.536.891,68 Interamente versato
Codice fiscale e P.I.: 01977490356
Registro delle Imprese di Parma: PR 240225

Bilancio Consolidato al 31/12/2025

Gli importi presenti sono espressi in Euro



1 Bilancio Consolidato al 31/12/2025 - Prospetti Contabili



1.1 Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	Note	31/12/2025	31/12/2024
Attività			
Immobilizzazioni materiali nette	2.1.1	2.637.296	2.224.541
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2.1.2	23.426.023	19.784.865
Altre attività immateriali a vita definita	2.1.3	6.550.090	5.786.139
Attività finanziarie non correnti	2.1.4	32.745	38.129
Attività per imposte differite		0	0
Totale attività non correnti		32.646.155	27.833.675
Rimanenze	2.1.5	8.763.355	7.194.331
Crediti commerciali	2.1.6	14.939.314	10.697.482
Attività finanziarie correnti	2.1.7	103.500	97.500
Attività per imposte correnti	2.1.8	859.890	1.150.581
Attività per imposte differite	2.1.9	416.569	663.693
Altri crediti e altre attività correnti	2.1.10	653.121	671.289
Cassa e mezzi equivalenti	2.1.11	3.545.103	6.252.341
Totale attività correnti		29.280.853	26.727.217
Totale attività		61.927.008	54.560.892
Patrimonio netto	2.1.12		
Capitale Sociale		1.536.892	1.536.892
Riserva da sovrapprezzo azioni		12.914.775	12.914.775
Riserva legale		220.480	193.240
Altre riserve		4.077.047	3.668.797
Utili a nuovo		6.970.038	5.523.477
Risultato di periodo di Gruppo		571.085	1.893.700
Patrimonio di Gruppo		26.290.317	25.730.880
Patrimonio netto di terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto		26.290.317	25.730.880



Passività

Passività finanziarie	2.1.13	10.743.483	6.179.372
Benefici ai dipendenti	2.1.14	6.190.559	5.812.546
Passività per imposte differite	2.1.15	1.720.271	1.548.507
Totale passività non correnti		18.654.313	13.540.425
Passività finanziarie	2.1.13	5.592.019	7.125.379
Fondi rischi ed oneri	2.1.16	45.416	52.782
Debiti commerciali	2.1.17	4.345.069	2.343.846
Debiti per imposte correnti	2.1.18	1.089.110	861.486
Altri debiti	2.1.19	5.910.765	4.906.093
Totale passività correnti		16.982.378	15.289.586
Totale passività		35.636.690	28.830.012
Totale Passività e patrimonio netto		61.927.008	54.560.892



1.2 Conto Economico Consolidato

Conto Economico	Note	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi	2.2.1	29.314.956	25.924.904
Incremento per lavori interni	2.2.1	3.458.366	3.145.214
Altri ricavi e prestazioni	2.2.1	996.517	702.167
Totale ricavi		33.769.839	29.772.285
Variazione delle rimanenze	2.2.2	(1.568.973)	(3.088.275)
Consumi di materie prime	2.2.3	3.168.780	1.343.406
Costi per servizi	2.2.3	7.333.406	6.675.052
Costi del Personale	2.2.3	18.245.421	16.739.769
Ammortamenti e perdite di valore	2.2.3	3.903.866	3.704.453
Altri costi	2.2.3	1.019.517	1.074.216
Margine Operativo		1.667.822	3.323.663
Proventi finanziari	2.2.4	40.839	191.131
Oneri finanziari	2.2.4	(693.375)	(714.365)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN		0	0
Risultato prima delle imposte		1.015.286	2.800.429
Imposte sul reddito	2.2.5	444.201	906.728
Risultato netto Totale di periodo		571.085	1.893.700
Risultato netto di pertinenza dei terzi di periodo		0	0
Risultato netto del Gruppo di periodo		571.085	1.893.700
Conto Economico Complessivo	Note	31/12/2025	31/12/2024
Risultato di periodo		571.085	1.893.700
Utili/perdite attuariali	2.2.6	172.250	(51.782)
Totale utile/perdita complessiva di periodo		743.335	1.841.918
Utile netto di terzi di periodo		0	0
Totale risultato di periodo del conto economico complessivo		743.335	1.841.918



1.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

Euro	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile di periodo Gruppo	571.085	1.893.700
<i>Utile di periodo Terzi</i>	0	0
Imposte sul reddito	444.201	906.728
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	652.536	523.234
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.667.822	3.323.662
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	941.650	922.924
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.862.362	2.699.207
Accantonamenti a Fondi	796.539	829.278
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	(12.603)	(72.474)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	6.806
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	6.255.770	7.709.403
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione (aumento) rimanenze	(1.569.024)	(3.088.275)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	(3.552.882)	3.199.096
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	1.955.436	43.340
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(101.321)	50.285
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	43.674	(14.364)
Altre variazioni del ccn	532.799	(199.780)
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	3.564.451	7.699.705
<i>altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(523.234)	(374.703)
Imposte sul reddito pagate	74.113	(304.548)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo fondi)	(469.695)	128.600
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.645.635	7.149.054
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.343.891)	(387.785)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(3.626.313)	(3.075.995)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	5.390	72.474
Attività finanziarie non immobilizzate	(6.000)	614.756
(Acquisizione)/cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	(1.422.058)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.392.872)	(2.776.550)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(1.535.624)	1.770.343
Accensione (rimborso) finanziamenti	2.587.272	(6.872.552)



Mezzi propri

Aumento (diminuzione) capitale e riserve del gruppo	(11.648)	1.793.284
Aumento (diminuzione) capitale e riserve di terzi	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.039.999	(3.308.925)

Variazione nella liquidità = (a+b+c)	(2.707.238)	1.063.579
---	--------------------	------------------

<u>Liquidità netta a inizio periodo</u>	6.252.341	5.188.762
	<i>Variazione nella liquidità (2.707.238)</i>	<i>1.063.579</i>
<u>Liquidità netta a fine periodo</u>	3.545.103	6.252.341



1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

€	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili portati a nuovo	Riserva FTA	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Valore al 1 Gennaio 2025	1.536.892	12.914.775	2.859.274	193.240	1.721	5.523.477	807.802	1.893.700	25.730.880
Destinaz. utile di esercizio				27.240		1.866.460		-1.893.700	-
Versamenti in conto aumento capitale									-
Altre variazioni			248.523			- 419.899			- 171.376
Utile/(perdita) dell'eserc.								571.085	571.085
Altre componenti del conto economico compless.			172.250		- 12.523				159.728
Valore al 31 Dicembre 2025	1.536.892	12.914.775	3.280.047	220.480	- 10.802	6.970.038	807.802	571.085	26.290.317



2 Bilancio Consolidato 31/12/2025 - Note illustrative

2.1 Informazioni generali e criteri di redazione

La pubblicazione della Relazione finanziaria consolidata di MAPS Group (di seguito “il Gruppo”) per il periodo chiuso al 31 Dicembre 2025, redatta in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 Marzo 2026 (di seguito il “bilancio consolidato”).

La società MAPS S.p.A. (nel proseguo la “Capogruppo” o “MAPS”) ha sede a Parma (Italia), in via Paradigna n. 38/A, e svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato al 31 Dicembre 2025 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali “International Financial Reporting Standards IFRS” emessi dall’International Financial Reporting Standards Board e delle interpretazioni emesse dall’ IFRS Interpretations Committee, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

I valori esposti nelle note, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

L’anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017.

Composizione e schemi del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;
- il Conto Economico Consolidato classificato per natura, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato dell’esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuiti ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- le Note Illustrative.



Criteria generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta funzionale di presentazione è l'Euro. I valori di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in unità di Euro, salva diversa indicazione.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to maturity) e le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2025 il Gruppo ha realizzato operazioni di rilievo strategico e societario, che hanno contribuito a rafforzarne il posizionamento sul mercato della digital transformation, con particolare focus sui settori della sanità digitale e dell'energia, nonché sullo sviluppo di soluzioni software proprietarie. Nel medesimo contesto si inserisce il percorso di razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria del Gruppo, finalizzato a rafforzare l'allineamento tra identità aziendale, linee di business e mercati di riferimento, favorendo una maggiore focalizzazione delle attività e una più chiara segmentazione dei presidi operativi.

Riassetto societario e ridenominazione delle società operative

In data 10 dicembre 2025 il Gruppo ha proseguito nel processo di razionalizzazione e semplificazione della propria struttura societaria, con l'obiettivo di ottimizzare l'assetto organizzativo e rafforzare il coordinamento tra identità aziendale, linee di business e mercati di riferimento. In tale ambito, ARTEXE SPA, società interamente controllata da MAPS SPA, ha assunto la nuova denominazione di MAPS HEALTHCARE SPA, confermando il proprio ruolo di principale presidio delle competenze, delle tecnologie e dei prodotti rivolti al settore della sanità digitale. Parallelamente, sono state avviate le procedure per la modifica della denominazione sociale di ENERGENIUS SRL in MAPS ENERGY SRL, nonché per il conferimento in quest'ultima del ramo d'azienda di MAPS SPA dedicato alle soluzioni per il settore energetico. Tale operazione si inserisce nel più ampio percorso di focalizzazione delle linee di business del Gruppo ed è finalizzata a concentrare competenze verticali, tecnologie e portafoglio prodotti in entità specialistiche, incrementando l'efficienza organizzativa e la capacità di risposta alla domanda nei mercati di riferimento.

Fusione di SCS Computers S.r.l. in MAPS Healthcare S.p.A.

In data 1 Febbraio 2025 si sono perfezionati gli effetti della fusione per incorporazione di SCS Computers S.r.l. nella sub-holding MAPS Healthcare S.p.A.. L'operazione, con efficacia contabile e fiscale al 1 Gennaio 2025, ha avuto l'obiettivo di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo, favorendo sinergie operative e semplificazione organizzativa.

Acquisizione del 51% di Ellysse S.r.l.

In data 16 Giugno 2025, la Società ha acquisito il 51% del capitale di Ellysse S.r.l., società specializzata nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni di assistenza virtuale e omnicanalità, supportate da intelligenza artificiale, commercializzati con il marchio proprietario "Contatta".



Il prezzo di acquisto delle quote, corrisposto per cassa, è stato determinato in Euro 1.722 migliaia.

Il contratto di acquisto delle quote prevede delle opzioni put/call reciproche che regolano il trasferimento del residuo 49% di Ellysse S.r.l., esercitabili successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio di Ellysse al 31 Dicembre 2026, in finestre temporali concordate e valorizzate sulla base di una formula legata alle performance economiche della società nell'esercizio 2026 e della posizione finanziaria netta alla data dell'esercizio dell'opzione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la stima del prezzo di esercizio delle opzioni, è stato attribuito un valore pari a circa Euro 2.007 migliaia.

Conseguentemente il valore dell'avviamento rilevato nel bilancio consolidato del Gruppo Maps al 31 dicembre 2025 tenuto conto dell'acquisizione del suddetto 51% nonché della valorizzazione della opzione di acquisto (*call*) alla data di acquisizione di controllo ammonta complessivamente ad Euro 3.641 migliaia.

Nella tabella successiva sono riportate le attività e passività acquisite valutate al loro fair value alla data del 30 giugno 2025 che approssima la data di acquisizione.

Valori in €/000	Situazione Ellysse S.r.l. 30/06/2025	Aggiustamenti al Fair Value	Apporto al consolidato
Immobilizzazioni materiali nette	10.520		10.520
Crediti commerciali	688.951		688.951
Attività per imposte correnti	28.514		28.514
Altri crediti e altre attività correnti	61.702		61.702
Disponibilità liquide	299.933		299.933
Totale attività	1.089.620	-	1.089.620
Passività finanziarie correnti e non correnti	2.264		2.264
Fondo TFR e altri fondi	228.170	7.099	235.269
Altre passività non correnti			-
Debiti commerciali	45.787		45.787
Altre passività correnti	755.726		755.726
Totale passività	1.031.948	7.099	1.039.047
Totale attività nette acquisite pagato per cassa (A)	57.672	-	50.573
Costo dell'acquisizione 51%			1.721.991



Valorizzazione opzione call 49%			2.006.517
Avviamento rilevato alla data di acquisizione (100%)			3.641.158

Riorganizzazione Business Unit MAPS Group

Nel corso del 2025, MAPS Group ha finalizzato un processo di razionalizzazione e semplificazione della propria struttura societaria al fine di ottimizzare l'assetto organizzativo e rafforzare il coordinamento tra identità aziendale, linee di business e mercati di riferimento, adottando quindi un nuovo modello organizzativo con l'obiettivo di rafforzare l'efficienza delle attività di Sales & Marketing nei propri mercati di riferimento.

La nuova struttura si articola in **quattro aree di business principali**:

- **MAPS Healthcare:** tutte le attività relative al mercato sanitario, precedentemente distribuite tra la BU Healthcare e la BU ESG, sono state accorpate in un'unica Business Unit, con l'intento di consolidare competenze e risorse e rafforzare la focalizzazione strategica sul settore healthcare.
- **MAPS Energy:** le attività non direttamente collegate ai prodotti Digital Energy sono state scorporate e riallocate alla BU Maps MindLab, al fine di concentrare l'offerta della BU Maps Energy sulle soluzioni core del settore energetico.
- **MAPS Layers:** sono state aggregate le soluzioni caratterizzate da un approccio trasversale, rivolte a molteplici segmenti di mercato quali Pubblica Amministrazione, Servizi, Telecomunicazioni, ecc., con l'obiettivo di valorizzare le sinergie e favorire una maggiore penetrazione commerciale.
- **MAPS MindLab:** questa Business Unit ha assorbito le attività precedentemente gestite dalla BU Maps Lab, con una suddivisione funzionale: le iniziative orientate all'**Open Innovation** sono confluite nella BU Maps MindLab, mentre le attività legate allo sviluppo e alla valorizzazione di **prodotti proprietari** sono state assegnate alla BU Maps Layers.

Tale riorganizzazione, non ha avuto impatti rilevanti nei flussi di cassa delle CGU e conseguentemente sul test di impairment.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31/12/2025 comprende il bilancio di MAPS S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	Sede legale	% di possesso	Descrizione	Capitale Sociale
MAPS S.p.A.	Parma	100%	Capogruppo	1.536.892
MAPS Healthcare S.p.A.	Milano	100%	Controllata	120.000
Informatica e Telecomunicazioni S.r.l.	Riccione	100%	Controllata	250.000



Energenius S.r.l.	Rovereto	100%	Controllata	35.500
Ellysse S.r.l.*	Reggio Emilia	51%	Controllata	63.000
IASI S.r.l. **	Sulmona	100%	Controllata	153.000

* Società acquisita al 51%, tuttavia, come concesso dai principi contabili di riferimento, essendo presente un meccanismo di opzioni put/call incrociate, partecipa allo Stato Patrimoniale Consolidato al 31/12/2025 con il metodo del consolidamento integrale al 100%

** Società controllata da MAPS Healthcare S.p.A.

Nel corso dell'esercizio in esame si sono registrate le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- fusione per incorporazione della società SCS Computers S.r.l. nella società MAPS Healthcare S.p.A.;
- acquisto del 51% della società Ellysse S.r.l..

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Definizione di controllo

Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere dell'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto dell'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possano modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllata e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi di cassa finanziari relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Aggregazioni Aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.



Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori contabili correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta dell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e delle passività nette assunte alla data di acquisizione.

Se invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui è conclusa la transazione.

Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevanti nell'utile o perdite dell'esercizio.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.

Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazioni di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale.

Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni di servizi passati e/o futuri. Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del contratto e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento viene predisposto un reporting package ai fini del consolidamento alla data di fine periodo/esercizio.

Transizioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo.

In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.



Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Non sono presenti bilanci di imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione

Di seguito vengono illustrati i Principi Contabili adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2025 che sono omogenei, salvo quanto diversamente indicato, a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2024 redatto ai fini comparativi.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevole imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- Impianti e macchinari 15%-25%
- Altri beni 10%-12%-15%-20%-100%

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita.

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogni qualvolta si verificano specifici eventi o determinate circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.



La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso imputabile.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- Concessioni e licenze 20%
- Costi di sviluppo 20%

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

La capitalizzazione iniziale dei costi è effettuata successivamente al giudizio positivo del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto (ciò avviene solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo).

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Annualmente gli Amministratori analizzano eventuali perdite di valore delle attività capitalizzate.



Di seguito si riepilogano i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Costi di sviluppo	Avviamento
Vita utile	Definita (5 anni o secondo valutazione tecnica specifica)	Indefinita
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzato a quote costanti	Non ammortizzato; il valore è verificato tramite test di impairment
Prodotto internamente o acquisito	Generato internamente	Acquisto

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali - Impairment test

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile.

Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo immobili, impianti e macchinari, sono invece sottoposte ad impairment test nel caso si verificano eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile della cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo (per un orizzonte temporale di 3 anni) aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllata sulla base del quale il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo predispone l'impairment test con il supporto di un professionista indipendente.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni di mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.



Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Benefici ai dipendenti

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Attività Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.

La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate.

Finanziamenti e Crediti

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.



Il valore di finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del costo medio ponderato e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi di vendita.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo delle ore lavorate.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.



I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiale (ad esempio smantellamento e ripristini) in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività e le passività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività e passività finanziarie (diverse dalle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico) sono aggiunti o portati a riduzione dal fair value dell'attività o passività finanziaria, a seconda dei casi, al momento della rilevazione iniziale. Costi di transazione direttamente attribuibili alle acquisizioni di attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico sono iscritte immediatamente nel conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è rispondente ai requisiti richiesti dallo IFRS 9. I derivati di copertura, che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio per la parte considerata efficace, mentre la eventuale quota non efficace è attribuita al conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riconoscimento di ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio delle controllate.

Costi per acquisti e per servizi



I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamenti da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziati imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita utile del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

Operazioni in valuta estera



Tutte le operazioni sono contabilizzate in Euro. Le eventuali operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine periodo i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritti a conto economico.

Valutazione del fair value

Gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività non finanziarie sono valutati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo alternativamente:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di equity ("Stock option") sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period). Il fair value dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.



Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono espone le principali poste caratterizzate dall'uso di stima.

Fondo svalutazione crediti

In ottemperanza con quanto richiesto dallo standard IFRS 9, si rileva l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti calcolato sulla base del rischio di perdita intrinseco del mercato di riferimento dei crediti in oggetto.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di prodotti innovativi. La capitalizzazione iniziale dei costi è effettuata successivamente al giudizio positivo del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto. Per sua propria natura, pertanto, questa metodologia di calcolo e stima comporta un certo livello di aleatorietà circa la realizzazione finale effettiva dei flussi di cassa attesi dal progetto.

Impairment test

Il Gruppo predispone annualmente, come richiesto dai principi contabili vigenti e come illustrato ai punti successivi delle presenti Note Illustrative, l'esercizio di Impairment a supporto dell'iscrizione dei valori riportati nel proprio attivo patrimoniale. Ai fini dello svolgimento di tale esercizio, in linea con quanto indicato dalla normativa e dalla prassi consolidata, il management del Gruppo predispone previsioni economiche e finanziarie pluriennali, riflettendole all'interno del proprio piano di crescita, basate per propria stessa natura su stime dei futuri livelli di vendite e costi, investimenti, tassi di crescita dei valori terminali e costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Conseguentemente, al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano pluriennale ed utilizzate nel test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che potrebbe essere raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondi rischi ed oneri



I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quello utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Applicazione del principio contabile IFRS 16

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per i contratti di locazione classificati in precedenza come locazioni operative applicando lo IAS 17 retroattivamente e contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale.

Il Gruppo ha rilevato l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale con importo pari alla passività delle locazioni rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi alle locazioni rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo si è avvalso delle seguenti deroghe proposte dal principio sui contratti di locazione:

- il Gruppo ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di contratti di locazione similari con durata residua simile;
- il Gruppo non ha applicato l'IFRS 16 sui contratti di locazione per i quali i termini del contratto scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di locazione per i quali il bene sottostante ha un valore basso.
- il Gruppo ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.
- il Gruppo si è basato sulle esperienze storiche e sulla conoscenza acquisita per determinare la durata di specifici contratti di locazione con clausole di proroga tacita.

Per effetto dell'adozione dello Standard in questione, a causa della rettifica di contabilizzazione delle spese di locazione prima classificate come locazioni operative, il risultato operativo del Gruppo è migliorato, con contestuale incremento degli oneri finanziari e peggioramento della posizione finanziaria.

NUOVI IFRS ACCOUNTING STANDARDS, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025

I seguenti IFRS Accounting Standards, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia, da applicare in maniera coerente, volta a verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando ciò non sia possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.



NUOVI IFRS ACCOUNTING STANDARDS, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.



- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

NUOVI IFRS ACCOUNTING STANDARDS, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).



Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency - Amendment to IAS 21" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
 - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
 - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Informativa settoriale

Come descritto all'interno del paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio", sono variare le denominazioni con cui il Gruppo identifica le Business Unit a seguito di un più ampio processo di riorganizzazione del Gruppo. Per tale ragione, lo schema di informazione per settore di attività di MAPS Group è ora organizzato nel modo seguente:



- **Maps Healthcare:** Business Unit che racchiude tutte le attività relative al mercato sanitario;
- **Maps Energy:** Business Unit che racchiude le soluzioni core del settore energetico;
- **Maps Layers:** Business Unit che racchiude attività trasversali rivolte a molteplici segmenti di mercato quali Pubblica Amministrazione, Servizi, Telecomunicazioni, ecc. volte alla valorizzazione di prodotti proprietari sono state assegnate alla BU Maps Layers;
- **Maps MindLab:** Business Unit che svolge attività orientate all'Open Innovation elaborando soluzioni ad hoc per i clienti tramite specifici progetti e offrendo prodotti che operano in mercati diversi da quelli delle altre Business Unit.

Dal punto di vista geografico si segnala che il Gruppo Maps opera prevalentemente sul territorio italiano, conseguentemente non vengono presentate le informazioni per settore geografico ad eccezione dell'indicazione dei crediti verso clienti distinti tra Italia ed estero illustrati al paragrafo 2.1.6 e dei ricavi distinti tra Italia ed estero illustrati al paragrafo 2.2.1.

MAPS Group considera primario lo schema di rappresentazione per settore di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo, attribuisce le responsabilità gestionali e analizza la reportistica gestionale.

Conto Economico/000	HEALTHCARE	ENERGY	LAYERS	MIND LAB	31-dic-2025
Ricavi	21.585	2.036	5.253	1.721	30.595
Incrementi per lavori interni	1.726	1.028	667	37	3.458
Altri ricavi e prestazioni	190	648	150	9	997
Totale ricavi	23.501	3.712	6.070	1.767	35.050
<hr/>					
EBITDA	5.580	36	717	(693)	5.640
Costi non ricorrenti*					(69)
Ammortamenti e perdite di valore					(3.904)
Proventi finanziari					41
Oneri finanziari					(693)
Risultato prima delle imposte					1.015
Imposte sul reddito					(444)
Risultato d'esercizio totale					571

* I costi non ricorrenti fanno riferimento a costi sostenuti per operazioni M&A non capitalizzati

Per maggiori dettagli circa gli andamenti del Gruppo si rimanda a quanto più esaurientemente riportato all'interno della relazione sulla gestione.



Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono arrotondati alle migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati.

Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell'esercizio precedente.

2.1.1 Immobilizzazioni materiali

Al 31 Dicembre 2025 il Bilancio Consolidato di MAPS Group mostra immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile pari a 2.637 migliaia di euro, rispetto ad un saldo di 2.225 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2024.

Tale voce è così composta:

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Terreni e fabbricati	1.240	47%	1.069	48%	171	16%
Impianti e macchinari	61	2%	70	3%	(9)	(13%)
Attrezzature industriali e commerciali	110	4%	75	3%	36	48%
Altri beni	1.226	47%	1.011	45%	215	21%
Totale	2.637	100%	2.225	100%	413	19%

La voce è principalmente costituita dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che genera un impatto complessivo di circa Euro 2.232 migliaia così distribuito:

- Euro 1.240 migliaia afferente alla voce Terreni e fabbricati;
- Euro 992 migliaia afferente alla voce Altri beni.

Qui di seguito la movimentazione del periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Att. Ind.li e Comm.li	Altri	Totale
Costo Storico	4.175	398	297	2.162	7.032
Fondo Ammortamento	- 3.106	- 328	- 222	- 1.151	- 4.807
Saldo 1° Gennaio 2025	1.069	70	75	1.011	2.225
Incrementi	601	5	84	678	1.367
Decrementi	-	- 9	- 3	- 1	- 13
Ammortamenti	- 429	- 5	- 45	- 463	- 942
Svalutazioni					-
Riclassifiche			-	-	-
Altri					-
Saldo al 31 Dicembre 2025	1.240	61	110	1.226	2.637
Costo Storico	4.776	394	378	2.839	8.386
Fondo Ammortamento	- 3.535	- 333	- 267	- 1.614	- 5.749
Saldo al 31 Dicembre 2025	1.240	61	110	1.226	2.637

I principali incrementi del periodo sono relativi ai nuovi contratti di locazione stipulati nel periodo (IFRS 16) ed all'acquisto di attrezzature informatiche per il personale.

Nel corso del periodo non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo. Il Gruppo non possiede beni tramite contratti di leasing finanziario.



2.1.2 Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Avviamento	23.426	100%	19.784	100%	3.641	18%
Totale	23.426	100%	19.784	100%	3.641	18%

L'avviamento al 31 Dicembre 2025 è pari a Euro 23.426 mila.

Come indicato nella sezione "criteri di valutazione e principi contabili" tale avviamento viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore di tale voce.

La composizione della voce avviamenti al 31 Dicembre 2025 è la seguente:

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
CGU Healthcare	11.474	49%	11.474	58%	0	0%
CGU Energy	3.430	15%	3.430	15%	0	0%
CGU Omnicanalità	8.522	36%	4.880	25%	3.641	0%
Totale	23.426	100%	19.784	100%	3.641	18%

La variazione rilevata nel periodo è attribuibile al differenziale tra le attività nette della Ellysse S.r.l. ed il prezzo di acquisto del 51% del capitale della stessa nonché della valorizzazione della opzione di acquisto (*call*) alla data di acquisizione di controllo.

Gli Amministratori a seguito anche del più ampio processo di riorganizzazione del Gruppo, hanno ridefinito le proprie CGU come segue:

- CGU HEALTHCARE, comprende le attività svolte nel settore delle soluzioni digitali per la sanità e dei servizi ad esse connessi. I flussi di cassa afferenti a questa CGU corrispondono a MAPS Healthcare S.p.A. e alla controllata IASI S.r.l. Rispetto all'esercizio precedente, questa CGU non ha subito alcuna variazione.

- CGU ENERGY, coincide con i flussi di cassa sviluppati da MAPS Energy S.r.l. nel settore dell'efficientamento energetico e delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Rispetto all'esercizio precedente, questa CGU ha subito un cambio di denominazione, passando da CGU Energenius a CGU Energy, in linea con il cambio di denominazione della medesima società controllata, come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio"; inoltre per modello di business i flussi afferenti alla CGU Royalty sono stati incorporati all'interno della Maps Energy S.r.l.

- CGU OMNICANALITA' (inclusa nella business unit Layers), comprende i flussi di cassa corrispondenti alle società controllate I-Tel S.r.l. ed Ellysse S.r.l., operanti nell'ambito dei servizi di comunicazione, contact center e gestione omnicanal dei rapporti con l'utenza. A seguito dell'acquisizione di Ellysse nel corso dell'esercizio nonché in linea al modello di business del Gruppo, gli Amministratori hanno ritenuto coerente aggregare i



flussi di cassa afferenti a tali entità in un'unica CGU al fine di testare gli avviamenti riconducibili alle acquisizioni I-Tel S.r.l. ed Ellysse S.r.l..

Gli Amministratori, supportati da un consulente esterno, hanno predisposto per ogni CGU, un esercizio di impairment test finalizzato alla valutazione della recuperabilità del valore del capitale investito netto nonché, dell'avviamento ad esse afferente. La modalità di calcolo prevede di determinare come valore recuperabile un *enterprise value*, tramite una stima del "valore in uso" delle CGU, derivato dai flussi di cassa attesi come riflessi nei rispettivi piani industriali, al fine di verificare che sia superiore al capitale investito netto comprensivo dell'avviamento afferente alla CGU oggetto di test.

Le metodologie, le assunzioni e i parametri alla base dell'impairment test delle CGU sono stati:

- flussi di cassa derivanti dal Piano utilizzando una proiezione esplicita di 3 anni;
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura dell'esercizio;
- il valore terminale è stato determinato come rendita perpetua, applicando un tasso di sconto WACC rettificato di un tasso di crescita ("g") del flusso di cassa dell'ultimo anno del piano pluriennale;
- il tasso "g" di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (dal 2029 in poi) è stato determinato per un valore pari al 2%, rilevato come ponderazione dei tassi di crescita dei mercati cui è esposta, in un'ottica prettamente prudentziale;
- Per la CGU Energy e per la CGU Omnicanalità il tasso include rispettivamente Execution Risk Premium pari all'1,5% ed 1%.
- il tasso di attualizzazione è stato calcolato come costo medio del capitale (WACC), in configurazione dopo le imposte, determinato come media ponderata tra il costo del capitale proprio, calcolato sulla base della metodologia CAPM (Capital Asset Pricing Model), ed il costo del debito. Il WACC è stato determinato con riferimento alla rischiosità operativa del settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili per profilo di rischio e settore di attività con la CGU oggetto di test. Da tale calcolo è emerso quanto sotto riportato:

CGU	Metodologia per la Determinazione del Terminal Value	Tasso di Crescita (g)	WACC
HEALTHCARE	Rendita Perpetua	2,00%	8,11%
ENERGY	Rendita Perpetua	2,00%	9,33%
OMNICANALITA'	Rendita Perpetua	2,00%	8,92%

Ai fini della determinazione del "Weighted Average Cost of Capital" sono stati considerati i seguenti fattori:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio pari alla media semestrale dei titoli di stato con scadenza a 10 anni dei paesi ove operano le CGU, ponderati per le rispettive vendite;
- per quanto riguarda il coefficiente di rischiosità sistematica (β) si è considerato quello specifico di ogni singola CGU (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore); per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5%;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 2,7%, determinato sulla base del rendimento del tasso medio dell'ultimo semestre 2025 del tasso IRS (Interest Rate Swap) a 10 anni.



L'esito dell'impairment test elaborato sulla base delle assunzioni di piano mediante l'applicazione delle ipotesi descritte in precedenza ha mostrato risultati del valore d'uso adeguato al valore contabile del capitale investito netto, inclusivo dell'avviamento. Pertanto, non sono emerse perdite durevoli di valore, e non si è resa necessaria alcuna svalutazione.

Al fine di supportare le proprie valutazioni, gli Amministratori hanno effettuato un'analisi di sensitività riducendo l'ebitda, il tasso di crescita "g" e aumentando il tasso di sconto WACC, ipotesi ritenute possibili dagli Amministratori e rappresentative delle situazioni elencate. Al riguardo si segnala che anche riducendo il tasso di crescita perpetua "g" dello 0,5% e aumentando il WACC dello 0,5%, rispetto ai dati di base, non emergerebbero perdite di valore, ed il differenziale (c.d. cover) rimarrebbe positivo; inoltre si è elaborata un'analisi per verificare quale sarebbe la riduzione dell'EBITDA di Terminal value, rispetto a quanto previsto nel caso base, per ottenere un valore d'uso pari al valore netto contabile delle attività, mantenendo costanti il tasso di crescita e il WACC.

2.1.3 Altre attività immateriali a vita utile definita

Al 31 Dicembre 2025 il Gruppo presenta immobilizzazioni immateriali iscritte per un valore netto contabile pari a 6.550 migliaia di euro, rispetto ad un saldo di 5.786 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2024.

Altre attività immateriali a vita utile definita (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	6.197	95%	5.622	97%	575	10%
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	43	1%	27	0%	16	59%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30	0%	37	1%	(7)	(18%)
Immobilizzazioni In Corso e acconti	0	0%	0	0%	0	n/a
Altre	280	4%	101	2%	179	(178%)
Totale	6.550	100%	5.786	100%	764	13%

La voce è prevalentemente composta da costi di sviluppo, i quali nel corso dell'esercizio sono complessivamente ammortizzati per Euro 2.764 mila.

Tali attività di sviluppo hanno interessato principalmente i seguenti progetti:

- Energy Community
- Parmenides
- Harmonise
- Masterpiece
- Helios
- Meta
- Uses4heat
- Progress
- Hero
- Gzoom Refactoring
- Mr. You Refactoring
- Clinika Healthcare Analytics Platform
- ZeroCoda Patient Portal



- YASI Hospital Information System
- Flexia
- e-Fitness
- Ribiflex
- LVLV

Qui di seguito la movimentazione del periodo:

	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ed opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Immob. in corso	Altre	Totale
Costo Storico	15.988	1.314	314	-	1.672	19.288
Fondo Ammortamento	- 10.366	- 1.287	- 277	-	- 1.570	- 13.501
Saldo 1° Gennaio 2025	5.622	27	37	-	101	5.786
Incrementi	3.380	23	-	-	251	3.654
Decrementi	- 25	-	3	-	-	28
Ammortamenti	- 2.779	- 7	- 4	-	- 73	- 2.862
Svalutazioni						-
Riclassifiche		-	-			-
Altri						-
Saldo al 31 Dicembre 2025	6.197	43	30	-	280	6.550
Costo Storico	19.343	1.337	311	-	1.923	22.914
Fondo Ammortamento	- 13.146	- 1.294	- 281	-	- 1.643	- 16.363
Saldo al 31 Dicembre 2025	6.197	43	30	-	280	6.550

Gli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 3.654 migliaia sono relativi principalmente alla voce costi di sviluppo per Euro 3.380 migliaia e sono relativi ai suddetti progetti di sviluppo. I costi capitalizzati sono relativi a costi del personale interno.

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, gli Amministratori ritengono che, tenuto conto delle prospettive reddituali future, dei progetti sviluppati e capitalizzati dalla Capogruppo Maps incluse nei dati previsionali del business plan quinquennale 2026-2030, nonché tenuto conto dei summenzionati esiti degli impairment test, non siano intervenuti fatti o eventi tali da pregiudicare la recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati e pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione degli stessi.

2.1.4 Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita principalmente da partecipazioni in altre imprese per un importo di Euro 26 mila e da strumenti finanziari derivati attivi per un valore pari a Euro 6 mila.

Al 31 Dicembre 2025 sono in essere i seguenti contratti a copertura del rischio di tasso di interesse:

- un Interest Rate Swap con UniCredit per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 30 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 31 Dicembre 2025 è pari a Euro 305 mila; il fair value dello stesso è positivo per Euro 3 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap* con UniCredit per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 31 marzo 2026. L'importo nozionale residuo al 31 Dicembre 2025 è pari a Euro 1,221 milioni; il *fair value* dello stesso è positivo per Euro 0; si precisa che la copertura è pari al 50% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap* con Crédit Agricole per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 28 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 31 Dicembre 2025 è pari a Euro 321



mila; il *fair value* dello stesso è positivo per Euro 3 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo.

2.1.5 Rimanenze

Al 31 Dicembre 2025 il Gruppo mostra un valore complessivo di magazzino pari a 8.763 migliaia di euro, rispetto alle 7.194 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2024.

La voce si riferisce prevalentemente a lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare nel corso dell'esercizio 2026.

Tale incremento è dettato principalmente dalle tempistiche di fatturazione nei confronti dei clienti riconducibili alla Pubblica Amministrazione.

2.1.6 Crediti Commerciali

Al 31 Dicembre 2025 il Gruppo mostra un valore complessivo del monte crediti pari a 14.939 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 10.697 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

Crediti Commerciali (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Crediti Commerciali	15.495	104%	11.177	104%	4.318	39%
Fondo Svalutazione Crediti	(556)	(4%)	(480)	(4%)	(76)	16%
Totale	14.939	100%	10.697	100%	4.242	40%

I crediti commerciali derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 556 mila. La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla positiva variazione del volume di ricavi registrati nell'esercizio, nonché conseguente l'ingresso nell'area di consolidamento da parte di Ellysse S.r.l. per Euro 343 migliaia.

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Crediti Verso Clienti (€/000)	31-dic-25	Inc %
Italia	14.794	100%
Estero	145	0%
Totale	14.939	100%

2.1.7 Attività finanziarie correnti

La voce fa riferimento ad una polizza unit linked UniCredit per Euro 53,5 mila ed a Certificates UniCredit per Euro 50 mila, entrambi prontamente liquidabili.

2.1.8 Attività per imposte correnti

La voce attività per imposte correnti è di seguito dettagliata:

Attività per imposte correnti (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Credito IVA	9	1%	347	30%	(338)	(97%)



Crediti verso l'erario per imposte correnti	552	64%	602	52%	(50)	(8%)
Altri crediti tributari	298	35%	201	17%	97	48%
Totale	860	100%	1.151	100%	(291)	(25%)

2.1.9 Attività per imposte differite

Al 31 Dicembre 2025 il Gruppo iscrive imposte differite attive per circa Euro 417 migliaia. Gli Amministratori ritengono tali attività recuperabili sulla base dei risultati economici prospettici pluriennali nonché tenuto conto dell'adesione al consolidato fiscale delle società del Gruppo.

2.1.10 Altri crediti ed altre attività correnti

Al 31 Dicembre 2025 gli altri crediti correnti e le altre attività correnti ammontano a 653 migliaia di euro, rispetto alle 671 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

La voce è così dettagliata:

Altri crediti ed altre attività correnti (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Ratei e risconti attivi	469	72%	306	46%	163	53%
Altri crediti	184	28%	365	54%	(181)	(50%)
Totale	653	100%	671	100%	(18)	(3%)

I ratei e risconti attivi sono composti prevalentemente dalle prestazioni per le quali è già stata ricevuta fattura da parte del fornitore, ma con competenza successiva al 31/12/2025: l'incremento rispetto al 31/12/2024 è dovuto principalmente a canoni di utilizzo software.

2.1.11 Cassa e mezzi equivalenti

Il totale della voce "Cassa e disponibilità liquide" ammonta al 31 Dicembre 2025 a 3.545 migliaia di Euro, interamente disponibili.

La voce è così composta:

Cassa e mezzi equivalenti (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Depositi bancari e postali	3.541	100%	6.248	100%	(2.707)	(43%)
Denaro e valori in cassa	4	0%	4	0%	0	0%
Totale	3.545	100%	6.252	100%	(2.707)	(43%)

Per il dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si fa riferimento al rendiconto finanziario.

2.1.12 Patrimonio netto

Al 31 Dicembre 2025 il Gruppo mostra un patrimonio netto pari a 26.290 migliaia di Euro, in aumento rispetto al valore di 25.731 migliaia di Euro rilevato al 31 dicembre 2024. L'incremento è dovuto principalmente all'utile del periodo pari a circa Euro 571 migliaia.

Di seguito sono riportate le voci componenti il patrimonio netto:



€/000	31-dic-25	31-dic-24
Capitale sociale	1.537	1.537
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.915	12.915
Riserva legale	220	193
Altre riserve	3.280	2.859
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(11)	2
Utile (perdita) portato a nuovo	6.970	5.523
Riserva FTA	808	808
Utile (perdita) dell'esercizio	571	1.894
Sub Totale patrimonio netto (A)	26.290	25.731
Patrimonio netto di terzi	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0
Totale patrimonio netto	26.290	25.731

Si evidenzia che tra le "Altre riserve" è iscritta una riserva che accoglie le perdite attuariali dei piani a benefici ai dipendenti (circa Euro 540 mila).

In merito all'analisi dei movimenti di Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

Patrimonio Netto di pertinenza dei soci della controllante

Il capitale sociale al 31/12/2025 ammonta a Euro 1.536.892 ed è invariato rispetto al 31/12/2024.

Il patrimonio netto accoglie la riserva "First Time Adoption" accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016.

Raccordo tra Patrimonio netto della capogruppo e patrimonio netto consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 Dicembre 2025 è il seguente:

Prospetto di Raccordo (€/000)	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
Capogruppo	18.404	(723)
- Effetto adeguamento bilanci ai principi IFRS	8.049	1.353
- Fiscalità differita su operazioni di consolidamento	(1.694)	(187)
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	15.433	2.057
- Storno dividendi infragruppo	0	(1.929)
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	(13.902)	0
Gruppo Maps	26.290	571
- Quota dei terzi	0	0
Consolidato Gruppo Maps	26.290	571

2.1.13 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 31 Dicembre 2025 e al 31 Dicembre 2024 è così composta:



Passività Finanziarie (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Passività non correnti	10.743	66%	6.179	46%	4.564	74%
Passività correnti	5.592	34%	7.125	54%	(1.533)	(22%)
Totale	16.336	100%	13.305	100%	3.031	23%

Le passività finanziarie al 31/12/2025 sono composte da:

- Euro 9.588 mila per debiti verso banche ed altri enti per mutui chirografari;
- Euro 33 mila per debiti verso banche per carte di credito;
- Euro 2.396 mila per prestito obbligazionario, di cui con scadenza entro 12 mesi per Euro 875 mila, con un tasso di interesse Euribor 3 Mesi + 2,75% e scadenza 29/09/2028. Il prestito obbligazionario in oggetto è soggetto a covenants, I parametri finanziari al 31/12/2025 risultano essere rispettati;
- Euro 2.007 mila per debiti verso altri finanziatori per l'opzione call sull'acquisto delle quote residue di Ellysse S.r.l. con scadenza 30/06/2027, già esaustivamente descritta nei paragrafi precedenti;
- Euro 2.312 mila per debiti verso altri finanziatori come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, di cui con scadenza entro 12 mesi per Euro 731 mila, mentre al 31 dicembre 2024 ammontavano a 1.953 migliaia di euro, di cui 741 migliaia di euro scadenti entro i 12 mesi seguenti.

Qui di seguito una tabella riepilogativa dei debiti verso banche per mutui chirografari:

Azienda	Istituto/Ente	Tasso	Scadenza	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	Totale
MAPS	BPER	Euribor 3M + 1,10%	28/07/2026	458	-	458
MAPS	UniCredit	Euribor 3M + 1,30%	30/09/2026	305	-	305
MAPS	Invitalia/MCC	0,00%	30/11/2026	139	-	139
MAPS	Intesa	Euribor 1M + 1,15%	29/06/2028	327	519	846
MAPS	UniCredit	Tasso fisso = 2,95%	30/04/2029	232	568	799
MAPS	Monte Paschi Siena	Tasso fisso = 3,20%	30/06/2028	667	1.000	1.667
MAPS	Crédit Agricole	Euribor 3M + 0,80%	10/10/2030	600	2.400	3.000
MAPS Healthcare	Crédit Agricole	Euribor 3M + 1,20%	28/09/2026	321	-	321
MAPS Healthcare	Crédit Agricole	Euribor 3M + 1,50%	25/11/2026	43	-	43
MAPS Healthcare	UniCredit	Euribor 3M + 1,55%	30/06/2027	227	115	341
MAPS Healthcare	Monte Paschi Siena	Tasso fisso = 3,26%	31/12/2028	500	1.000	1.500
IASI	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	31/12/2027	2	2	3
IASI	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	30/06/2028	1	1	2
IASI	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	30/06/2028	21	31	52
IASI	BNL	Tasso fisso = 1,20%	24/11/2026	113	-	113
Totale				3.953	5.635	9.588

2.1.14 Benefici ai dipendenti

Al 31 Dicembre 2025, tale voce include per Euro 6.191 mila il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, determinato su base attuariale, come precedentemente indicato nella sezione relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

Valuation	31/12/2025
Defined Benefit Obligation	5.812.546
Service Cost	562.603



Interest Cost	144.343
Benefit Paid	(319.405)
Branch Transfer	0
Expected DBO	6.200.088
Actuarial (Gains)/Losses	(255.746)
Defined Benefit Obligation as 31/12/2025	6.190.560

Le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state stimate sulla base dei seguenti dati:

Frequenze di anticipazione	1,45%
Aliquota media di anticipazione	67,97%
Aliquota media di rimanenza a carico	32,03%
Frequenze di uscite	8,57%
Aliquota crescita retributiva	3,57%
Tasso di attualizzazione	3,229%
Tasso di inflazione	2,1%

2.1.15 Passività per imposte differite

Sono costituite per Euro 1.720 mila dalle imposte differite sui costi di sviluppo capitalizzati.

2.1.16 Fondi rischi e oneri

Sono costituiti principalmente dal fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti (FISC) e dal fair value negativo degli strumenti finanziari derivati.

Qui di seguito la movimentazione del periodo:

Fondi rischi ed oneri (€/000)	31-dic-25
Saldo al 01/01/2025	53
Accantonamenti	5
Utilizzi	(13)
Totale	45

2.1.17 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2025 i debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 4.345 migliaia di Euro comprensivi di 182 migliaia di Euro di acconti, in aumento rispetto al valore di 2.344 migliaia di Euro rilevato al 31 dicembre 2024. L'incremento dei debiti verso fornitori è riconducibile per Euro 5 migliaia all'inclusione nell'area di consolidamento di Ellysse S.r.l..

Debiti Commerciali (€/000)	31-dic-25	31-dic-24	Delta	%
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	4.345	2.344	2.001	85%
Totale	4.345	2.344	2.001	85%



Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Debiti Verso Fornitori (€/000)	31-dic-25	Inc %
Italia	4.282	99%
Estero	63	1%
Totale	4.345	100%

2.1.18 Debiti per imposte correnti

Debiti per imposte correnti (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Debito IVA	418	38%	161	19%	257	160%
Debiti verso l'erario per imposte correnti	12	1%	44	5%	(32)	(73%)
Debiti verso l'erario per IRPEF dipendenti e altre ritenute	659	61%	657	76%	3	0%
Altri debiti	0	0%	0	0%	0	0%
Totale	1.089	100%	861	100%	228	26%

2.1.19 Altri debiti correnti

La voce mostra un saldo al 31 Dicembre 2025 pari a Euro 5.911 mila (al 31 Dicembre 2024 era pari a Euro 4.906 mila) ed è di seguito riepilogata:

Altri debiti correnti (€/000)	31-dic-25	31-dic-24
Debiti vs istituti previdenziali	721	597
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	637	582
Debiti verso dipendenti per ferie non godute e premi maturati	2.835	2.672
Altri debiti	258	168
Ratei e risconti passivi	1.461	886
Totale	5.911	4.906

La voce ratei e risconti passivi è costituita principalmente dai canoni di manutenzione periodica fatturati anticipatamente nei confronti dei clienti ma con competenza successiva al 31/12/2025.

Prospetto indebitamento finanziario netto

Al 31 Dicembre 2025 l'indebitamento finanziario di MAPS Group mostra un valore di 12.687 migliaia di euro (6.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Per quanto concerne il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti si rimanda al paragrafo 2.1.13. Di seguito viene riportato il dettaglio dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 Dicembre 2025, in comparazione con gli stessi saldi al 31 dicembre 2024, esposta in ottemperanza a quanto previsto da richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021 ed Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.

Euro/000	31 dic 2025	31 dic 2024
A. Disponibilità liquide	3.545	6.252
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0



C. Altre attività finanziarie correnti	104	98
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.649	6.350
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-33	-19
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-5.559	-7.106
<i>di cui Passività finanziarie per IFRS 16</i>	<i>-731</i>	<i>-741</i>
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	-5.592	-7.125
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	-1.943	-775
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	-10.743	-6.179
<i>di cui Passività finanziarie per IFRS 16</i>	<i>-1.581</i>	<i>-1.213</i>
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	-10.743	-6.179
M. Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	-12.687	-6.955

L'incremento dell'Indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 5.732 migliaia è riconducibile principalmente all'acquisizione della società controllata Ellysse S.r.l. che ha impatto sulla Posizione finanziaria netta per complessivi Euro circa 3.729 migliaia.

2.2 Commenti alle voci significative del Conto Economico

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. La descrizione dell'attività del Gruppo, i commenti sulla situazione e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa ha operato, sono esposti nella Relazione sull'andamento della gestione.

Segnaliamo che i ricavi ed i costi dell'esercizio includono gli effetti del primo consolidato di Ellysse S.r.l. a partire dal 1 luglio 2025. Per maggiori sulla società acquisita nel corso del 2025 si rimanda quanto riportato in relazione sulla gestione.

Con riferimento ai principi contabili iniziali si rimanda al paragrafo "sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle presenti note illustrative.

2.2.1 Ricavi

Al 31 Dicembre 2025 si rilevano ricavi delle vendite iscritti nel bilancio di MAPS Group pari complessivamente a 29.315 migliaia di euro, con un incremento di circa il 13% rispetto all'esercizio 2024.

Ricavi (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Ricavi	29.315	87%	25.925	87%	3.390	13%
Incremento lavori interni	3.458	10%	3.145	11%	313	10%
Altri ricavi	997	3%	702	2%	294	42%
Totale	33.770	100%	29.772	100%	3.998	13%

L'incremento dei ricavi è dovuto principalmente all'aumento delle attività della BU Healthcare. Inoltre la BU Layers ha giovato di ricavi non ricorrenti relativi ad alcuni grandi consorzi di costruzione, che presentano una marginalità inferiore agli standard del Gruppo.



Gli incrementi per lavori interni sono relativi quasi esclusivamente alle capitalizzazioni del costo del personale di periodo iscritti alla voce dell'attivo di stato patrimoniale costi di sviluppo. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 2.1.3.

La voce Altri ricavi fa riferimento principalmente a contributi economici ricevuti a sostegno di progetti di ricerca, svolti sia in ambito nazionale che europeo.

Qui di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica:

Ricavi	31-dic-25	Inc %
Italia	32.708	97%
Estero	1.062	3%
Totale	33.770	100%

2.2.2 Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze (€/000)	31-dic-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Variaz. delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti	292	19%	(48)	(2%)	340	711%
Variaz. delle rimanenze di lavori in corso	1.280	82%	3.209	104%	(1.929)	(60%)
Variaz. delle rimanenze di materie prime	(4)	0%	(73)	(2%)	70	(95%)
Totale	1.569	100%	3.088	100%	(1.519)	(49%)

2.2.3 Costi

Al 31 Dicembre 2025 risultano iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo costi relativi alla produzione per 33.671 migliaia di euro, rispetto alle 29.537 migliaia di euro rilevate al 31 Dicembre 2025.

Di seguito il dettaglio dei costi di produzione:

Costi (€/000)	31-dic-25	31-dic-24	Delta	Delta %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.169	1.343	1.825	136%
Per servizi	7.333	6.675	658	10%
Per il personale				
- salari e stipendi	13.163	12.074	1.089	9%
- oneri sociali	4.111	3.602	509	14%
- trattamento di fine rapporto	797	829	(33)	(4%)
- altri costi	175	234	(59)	(25%)
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.862	2.699	163	6%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	942	923	19	2%
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	100	82	18	21%
Oneri diversi di gestione	1.020	1.074	(54)	(5%)
Totale costi della produzione	33.671	29.537	4.134	14%



Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Parte dell'incremento è spiegato dall'ingresso di Ellysse Srl nel bilancio consolidato a partire dal 01/07/2025.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

2.2.4 Proventi e Oneri finanziari

La composizione della voce è dettagliata di seguito:

Proventi ed Oneri finanziari (€/000)	31-dic-25	31-dic-24	Delta	Delta %
Proventi finanziari diversi	41	191	(150)	(79%)
Oneri finanziari	(693)	(714)	21	3%
Totale gestione finanziaria	(653)	(523)	(129)	(25%)

Gli oneri finanziari sono costituiti per Euro 423 mila da interessi su finanziamenti e dai costi delle fidejussioni finanziarie, per Euro 144 mila dall'applicazione del principio contabile IAS 19, per Euro 96 mila dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 e per Euro 30 mila dall'adeguamento del valore dell'opzione d'acquisto sulle quote residue della società Ellysse S.r.l. al 31/12/2025.

2.2.5 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per Euro 449 mila e da proventi da consolidato fiscale per Euro 346 mila oltre che da imposte anticipate e differite passive per Euro 340 mila. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

2.2.6 Utili/perdite attuariali

La voce è composta dagli utili attuariali per Euro 172 mila derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 ai Fondi di Trattamento Fine Rapporto delle società del Gruppo.

2.3 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo MAPS non intrattiene nessun rapporto di carattere commerciale e/o finanziario con parti correlate. Si evidenzia che non esistono saldi patrimoniali ed economici relativi a rapporti con società del Gruppo non consolidate.



Garanzie prestate e beni di terzi presso le Società del Gruppo

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle garanzie prestate a terzi:

- Garanzia fidejussoria per contratto locazione Parma: Euro 38 mila;
- Garanzia fidejussoria per contratto service Rovereto: Euro 6 mila;
- Garanzie fideiussorie per adempimenti contrattuali: Euro 1.397 mila.

Impegni

Alla data del 31 Dicembre 2025 la Capogruppo evidenzia i seguenti impegni:

- Euro 2.000.000 a favore della controllata MAPS Healthcare S.p.A. a titolo di fidejussione bancaria specifica a garanzia del finanziamento chirografario ricevuto dall'incorporata MAPS Healthcare S.r.l.;
- Euro 1.500.000 a favore della controllata MAPS Healthcare S.p.A. a titolo di fidejussione bancaria specifica a garanzia del finanziamento chirografario ricevuto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si sottolinea come alla data odierna non si siano realizzati eventi, successivi al 31 Dicembre 2025, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico consolidati a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche ed informazioni integrative al bilancio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2026 il contesto macroeconomico continua a presentare elementi di incertezza, influenzati dal quadro geopolitico internazionale, dall'evoluzione dei prezzi dell'energia, dalla volatilità dei mercati finanziari e da una dinamica della crescita ancora non uniforme. Sul fronte monetario, la Banca Centrale Europea ha mantenuto invariati i tassi di riferimento nella riunione del 19 marzo 2026, confermando un approccio prudente e strettamente legato all'evoluzione dei dati macroeconomici. Permane pertanto un contesto in cui il costo del denaro resta su livelli superiori a quelli pre-pandemia e continua a incidere sulle decisioni di investimento e finanziamento delle imprese. Nonostante tale scenario, le prospettive del settore digitale restano complessivamente favorevoli. Le principali analisi di settore evidenziano infatti per il mercato digitale italiano una traiettoria di crescita, sostenuta in particolare dalla domanda di software, servizi ICT, cloud, cybersecurity, data analytics e intelligenza artificiale.

Con riferimento ai mercati presidiati dal Gruppo, il settore Healthcare continua a presentare prospettive positive, sostenute dalla progressiva digitalizzazione dei servizi sanitari, dalla crescente attenzione all'interoperabilità tra sistemi, alla patient experience e all'evoluzione delle piattaforme digitali a supporto di cittadini e operatori. A tali driver si affianca una crescente domanda di soluzioni per la gestione e valorizzazione dei dati, per il supporto ai processi decisionali e per l'automazione dei processi attraverso tecnologie di intelligenza artificiale. In tale contesto, il management ritiene che la domanda di soluzioni software verticali e ad alto contenuto innovativo possa mantenersi favorevole, anche in considerazione della necessità di rendere i servizi sanitari più efficienti, accessibili e integrati.



Relativamente al settore Energy, le prospettive sono sostenute dall'esigenza di incrementare l'efficienza dei consumi, dallo sviluppo di modelli di generazione distribuita e dalla transizione ecologica. Tali fattori contribuiscono a mantenere favorevole il contesto per lo sviluppo di soluzioni digitali finalizzate al monitoraggio, al controllo e all'ottimizzazione intelligente delle risorse energetiche.

Alla luce di tali elementi, il management di MAPS Group ritiene di poter proseguire nel percorso di sviluppo intrapreso, mantenendo un focus strategico su innovazione tecnologica, valorizzazione delle piattaforme proprietarie, scalabilità delle soluzioni e rafforzamento del posizionamento competitivo nei settori Healthcare ed Energy.

Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo paragrafo presente in Relazione sulla Gestione.

Parma, 26 Marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato